

## Le varietà PIWI iscritte al Registro Nazionale Italiano

Nel Registro Nazionale Italiano sono ormai 37 le varietà corrispondenti a varietà PIWI iscritte per la possibilità di produrre vino oltre ad Isabella e Noah che sono utilizzabili solo per la distillazione. L'aumentare di questi numeri è espressione di quanto stiano interessando le varietà PIWI come possibile opportunità per rendere la viticoltura maggiormente sostenibile e fornire una risposta a tutte le problematiche legate ad una presenza di agricoltura nei pressi di siti sensibili (come scuole, corsi di acqua, ciclabili, case di abitazioni ecc...) regolata da ordinanze che possono individuare fino a 100 m la lontananza di attività agricole da questi siti. A questo elenco di varietà hanno contribuito varietà provenienti da programmi di breeding italiani ed esteri in particolare da Germania e Ungheria. I costitutori italiani che hanno permesso di arricchire di biodiversità l'elenco delle varietà da poter utilizzare a seconda delle decisioni regionali sono al momento l'Università di Udine insieme a Vivai Cooperativi di Rauscedo, CIVIT Consorzio tra associazione vivaisti trentini e Fondazione E. Mach, e un costitutore privato che ha recuperato una pianta trovata ai margini di una zona boschiva e risultata una varietà Piwi imparentata con il Carignan probabilmente di origine francese. Chiaramente questo elenco sicuramente nei prossimi anni vedrà un incremento in quanto le varietà attualmente iscritte di cui 16 a bacca bianca e 19 a bacca rossa non possono essere considerate sufficienti a coprire le diverse situazioni pedo-climatiche presenti in Italia e all'estero valorizzate con l'utilizzo di oltre 1000 varietà di *Vitis vinifera*.

Varietà resistenti iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da Vino					
Varietà	Colore bacca	Anno di iscrizione	Varietà	Colore bacca	Anno di iscrizione
<b>Bronner</b>	Bianca	2009	<b>Cabernet Carbon</b>	Rosso	2013
<b>Cabernet Blanc</b>	Bianca	2020	<b>Cabernet Cortis</b>	Rosso	2013
<b>Charvir</b>	<b>Bianca</b>	<b>2020</b>	<b>Cabernet Eidos</b>	Rosso	2015
<b>Fleurtaï</b>	Bianca	2015	<b>Cabernet Volos</b>	Rosso	2015
<b>Kersus</b>	Bianca	2020	<b>Cabertin</b>	Rosso	2020
<b>Johanniter</b>	Bianca	2013	<b>Isabella *</b>	Rosso	1977
<b>Muscaris</b>	Bianca	2014	<b>Julius</b>	Rosso	2015
<b>Noah *</b>	Bianca	1997	<b>Merlot Khantus</b>	Rosso	2015
<b>Pinot Irska</b>	Bianca	2020	<b>Merlot Khorus</b>	Rosso	2015
<b>Palma</b>	<b>Bianca</b>	<b>2021</b>	<b>Nermantis</b>	<b>Rosso</b>	<b>2020</b>
<b>Poloskei Muskotaly</b>	Bianca	2019	<b>Pinot Kors</b>	Rosso	2020
<b>Sauvignin Kretos</b>	Bianca	2015	<b>Pinot Regina</b>	<b>Rosso</b>	<b>2020</b>
<b>Sauvignon Nepis</b>	Bianca	2015	<b>Pinotin</b>	Rosso	2020
<b>Sauvignon Rytos</b>	Bianca	2015	<b>Prior</b>	Rosso	2013
<b>Solaris</b>	Bianca	2013	<b>Regent</b>	Rosso	2009
<b>Soreli</b>	Bianca	2015	<b>Servar</b>	Rosso	2021
<b>Souvignier gris</b>	Rosa	2014	<b>Termantis</b>	<b>Rosso</b>	<b>2020</b>
<b>Valnosia</b>	<b>Bianca</b>	<b>2020</b>	<b>Volturnis</b>	Rosso	2020
* Varietà che non possono essere vinificate			<b>Ronchella</b>	Rosso	2021

Oltre il carattere di tolleranza alle principali malattie fungine che colpiscono la viticoltura queste nuove varietà sono state selezionate già in epoca con condizioni climatiche modificate rispetto a quelle presente alcune decenni fa dove si ottenevano i primi tentativi di varietà Piwi con caratteristiche qualitative ritenute sufficienti. Il livello di resistenza di queste varietà non è assoluta e quindi a seconda delle annate o località d'impianto possono risultare necessari trattamenti antiparassitari per ridurre le probabilità di evoluzione dei funghi nel tentativo di superare le barriere di resistenza delle piante e per evitare di subire rilevanti danni per lo sviluppo del fungo in momenti della fenologia della pianta particolarmente sensibili (fioritura) e per lo sviluppo di funghi secondari che si sviluppano con la riduzione di trattamenti.

## **Le quattro varietà selezionate presso la Fondazione E. Mach di San Michele all'Adige**

Le quattro varietà selezionate presso la Fondazione E. Mach Charvir, Valnosia, a bacca bianca e Termantis e Nermantis a bacca rossa sono sicuramente le prime di una serie di genotipi in osservazione dai ricercatori della Fondazione Mach e che saranno iscritte nei prossimi anni.

### **Charvir:**

Il vitigno grappolo mediamente spargolo cilindrico con presenza di ala, acino sferoidale a buccia verde-gialla. Acini succosi a polpa incolore e con pedicelli medi

Vitigno di buona vigoria con epoca di germogliamento media, e la produzione abbondante e regolare. Si adatta bene sia con potature a sperone sia con potature a tralcio rinnovato. Sopporta bene i freddi invernali. L' epoca di maturazione dipende dalla finalità della produzione, infatti la varietà è adatta sia per base spumante sia come vino fermo. Come base spumante è un mosto che presenta pH e livelli acidici elevati. Come vino fermo presenta un buon livello di contenuto zuccherino ed elevato contenuto acidico. Il vitigno non presenta un aroma particolare. Il vitigno presenta una buona tolleranza a peronospora e anche all'oidio.

### **Valnosia:**

Il vitigno presenta grappolo compatto cilindrico con ala, acino sferoidale a buccia verde-gialla. Acini succosi a polpa incolore e con pedicelli corti.

Vitigno di buona vigoria con epoca di germogliamento precoce, la produzione abbondante e regolare. Si adatta bene con potature a tralcio rinnovato. Sopporta bene i freddi invernali. L' epoca di maturazione come vino fermo è tendenzialmente precoce con un mosto che presenta livelli acidici non elevati con un buon livello di contenuto zuccherino. Il vitigno presenta un aroma sia di nocciola che note di frutta tropicale. Il vitigno presenta una buona tolleranza a peronospora e un po' minore all'oidio.

### **Termantis:**

Il vitigno presenta grappolo mediamente spargolo cilindrico, acino sferoidale a buccia nero-blu con presenza di pruina. Acini succosi a polpa incolore e con pedicelli medi.

Vitigno di buona vigoria con epoca di germogliamento precoce, la produzione abbondante e regolare. Si adatta bene con potature a tralcio rinnovato. Sopporta bene i freddi invernali. L' epoca di maturazione dipende dalla finalità della produzione, infatti la varietà è adatta sia per vini fermi con intensità colorimetrica elevata e una buona dotazione polifenolica, sia come vino da invecchiamento con livelli di maturazione più elevati. Il vitigno non presenta un aroma particolare, ma con note fruttate intense. Non presenta né contenuti di aromi foxi, né livelli di diglucosidi superiori ai limiti di legge previsti Il vitigno presenta una buona tolleranza a peronospora e anche all'oidio.

### **Nermantis:**

Il vitigno presenta grappolo mediamente spargolo cilindrico con ali, acino sferoidale a buccia nero-blu con presenza di pruina. Acini succosi a polpa incolore.

Vitigno di buona vigoria con epoca di germogliamento medio-precoce, la produzione abbondante e regolare. Si adatta bene con potature a tralcio rinnovato. Sopporta bene i freddi invernali. L' epoca di maturazione dipende dalla finalità della produzione, infatti la varietà è adatta sia per vini fermi con intensità colorimetrica elevata e una buona dotazione polifenolica, sia come vino da invecchiamento con livelli di maturazione più elevati. Il vitigno non presenta un aroma particolare, ma con note fruttate intense. Non presenta né contenuti di aromi foxi, né livelli di diglucosidi superiori ai limiti di legge previsti Il vitigno presenta una buona tolleranza a peronospora e anche all'oidio.

L'auspicio è che le prossime varietà iscritte possano presentare livelli di tolleranza sempre maggiore grazie alla piramidazione delle fonti di resistenza, la presenza di forme di tolleranza a più parassiti e soprattutto raggiungere livelli qualitativi della produzione sempre più elevati e soprattutto che cambino le norme legislative che limitano l'utilizzo di queste varietà ai soli vini generici o con indicazione geografica, impedendo il loro uso nei disciplinari delle DOC.